

8

9

C A R O L I N A

8

9

X

9

8

I R E H E R

9

8





ALBANIA





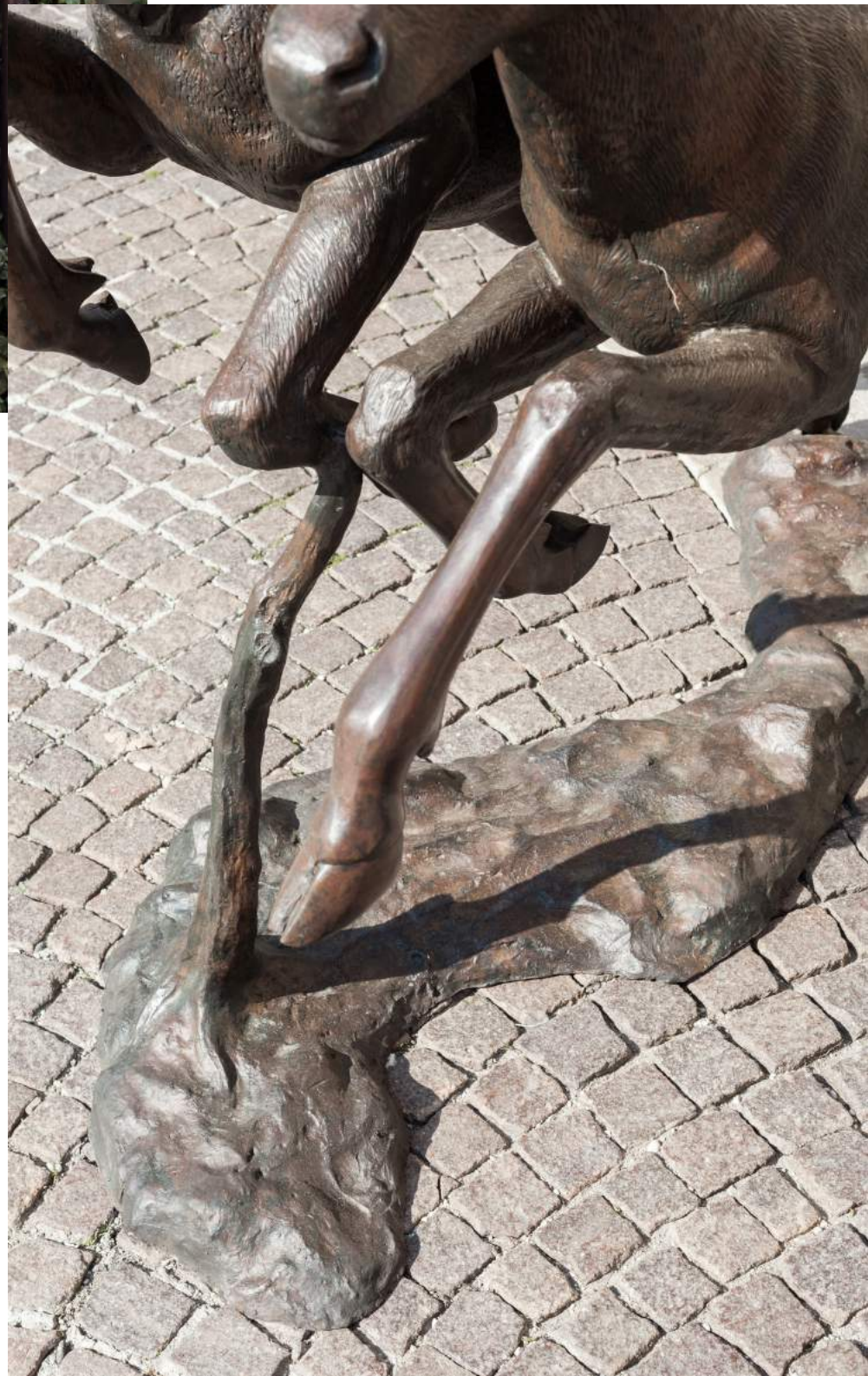




SAVE ASOLO
CURATO DA STEVE BISSON







BARÙ
EDITORIALE MV











Nasco a Fiesole nel 1992, da lì scendo la collina e vivo a Firenze.
Studio nella culla del Rinascimento dal 2016 al 2014, prima al Liceo Artistico Leon Battista Alberti, poi alla Fondazione Studio Marangoni, dove mi laureo al corso Triennale di Fotografia Documentaria.
Nel 2015 mi trasferisco a Milano e comincio a lavorare come assistente per molti fotografi in vari ambiti, dal fashion all'interior design. Fin da subito comincio a scattare, parallelamente alla mia attività da assistente, ma solo nel 2021 si concretizzano le prime pubblicazioni e i riconoscimenti professionali.
Poco prima, nel 2018 faccio un corso in Creative Direction, alla Central Saint Martin.
L'anno dopo aggiungo un'altra skill tramite un corso di Social Media Manager alla Ninja Academy.
Ad oggi vivo e lavoro a Milano.



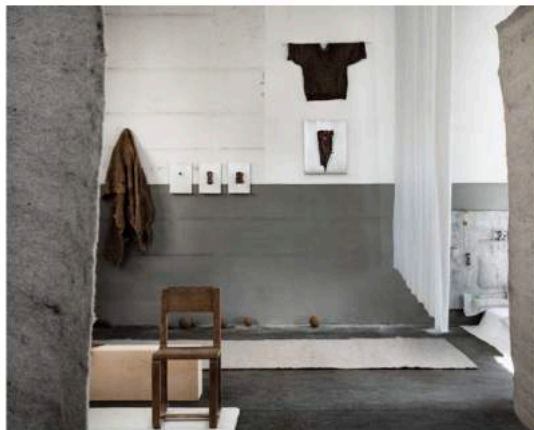
MADDALENA SELVINI

EDITORIALE ELLE DECOR ITALIA





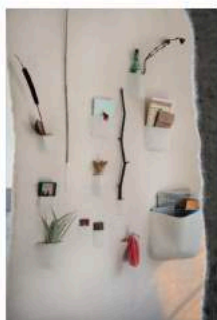
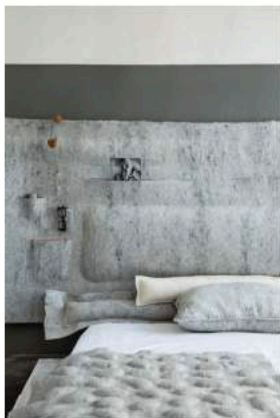




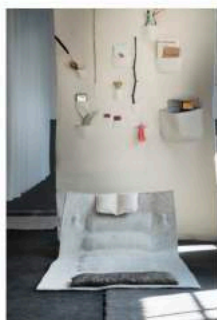
Ricordi di viaggio ed elementi d'arredo su disegno creano uno scenario domestico in cui il feltro è protagonista



In alto, incorniciati a parete, i "reperti" raccolti sulla spiaggia che hanno ispirato la designer. Oggetti modificati dal movimento dell'acqua, dalle sabbie e dalle Posidonie. Le fibre dell'alga hanno infeltrito goli, reti che pescano e scampoli di stoffa. Accanto, un dettaglio dell'allestimento con una selezione di capi in feltro.



Dall'alto, in senso orario, il materasso da terra Layback si ispira ai momenti in cui si è sdraiati nella natura, e basta uno zaino o qualsiasi oggetto morbido per alzare lo schienale, e sentirsi comodi. Lo scatolo Dreanera, invece, si ispira all'abitacolo di Munari. È un comodo appoggio, essenziale e personalizzabile, grazie alle sue tasche. Lo stesso per la tenda, che è anche parete divisoria. Ai piedi del letto tappeto Fureashore corpa. Tazze e tovolini fanno parte del progetto S.Pot. Vaso di Piace.



"Il feltro è un materiale dalle molteplici proprietà naturali. Per questo può essere impiegato negli ambiti più disparati: meccanica, fashion, design"

Maddalena Selvini

Maddalena Selvini non è solo una designer, è quasi un'antropologa. Osserva i comportamenti umani, soprattutto quelli dettati dalle abitudini e dalle convenzioni, elabora tecniche e crea utensili e oggetti domestici per migliorare il nostro modo di stare al mondo. L'ispirazione è spesso la natura, come nel caso di Feel Felt, nuovo progetto sviluppato in collaborazione con Feltrificio Biellese che riscopre le qualità uniche di uno dei primi materiali prodotti dall'uomo. L'ispirazione nasce dall'attenta osservazione della Posidonie – pianta acquatica che ha affascinato anche Bruno Munari –, il cui rizoma dissolvendosi nel mare produce sculture inaspettate, infeltrendo tutto quello che trova. "In Sardegna, camminando sulla battigia dopo una mareggiata, ho raccolto un vecchio goli infeltrato, lo scheletro di un granchio e altri oggetti trasformati dall'alga: "reperti" inconsueti che ha incominciato come simboli della partenza del progetto. Poi ho cominciato la collaborazione con il Feltrificio Biellese, azienda che produce feltro industriale da quasi 100 anni. Attraverso la creazione di stampi ad hoc ho scoperto che è possibile realizzare oggetti tridimensionali – come sedute, cuscini, tappeti, divani, imbottiti – già in fase di lavorazione, saltando alcuni passaggi e riducendo gli sprechi". Maddalena Selvini, 34 anni, ha studiato product design alla Naba e al Dipartimento di Man and Well Being della Design Academy di Eindhoven, per poi tornare a Milano e aprire il suo studio. "Come designer, trovo molto più interessante conoscere bene le potenzialità di un materiale piuttosto che soffermarsi sulla linea di un pezzo. È il mio modo di lavorare". Con questo criterio sono nate tutte le sue collezioni precedenti: dalla porcellana alla pietra ollare, che ha dato origine a S.Pot, un set di pentole che funzionano come una stufa. Fino al legno del progetto Chest (dal greco Kiste, cestino intrecciato) realizzato con un impiallacciato flessibile tagliato al laser. "Il mio obiettivo, con Feel Felt, è quello di creare veri e propri spazi, sfruttando la versatilità del feltro, per ottenere una sorta di "rivestimento interattivo". Un processo circolare e attento all'ecosistema Terra, che rispetta la sensibilità di Maddalena, abituata a progettare da sola, come un piccolo brand di moda. La designer produce una nuova collezione, solo quando ne è realmente convinta. Non disegna quasi mai per aziende, per sentirsi libera di scrivere le regole del gioco. Collaborazioni sì, tante, con gallerie e negozi, alberghi e ristoranti, in Italia e all'estero. Il suo sito web e i social sono canali privilegiati di comunicazione, che utilizza per sensibilizzare le nuove generazioni sulla cultura green e la circolarità. –

Maddalena Selvini, 34 anni, ha studiato product design alla Naba e al Dipartimento di Man and Well Being della Design Academy di Eindhoven, per poi tornare a Milano e aprire il suo studio.



SKILLS:

- *ADOBE CREATIVE SUITE*
- CANVA
- **LAVORO IN TEAM**
- DJI APP
- *ORARI FLESSIBILI*
- INGLESE FLUENTE
- ABILITA' ORGANIZZATIVE
- **PROATTIVA**
- *AUTOMUNITA*



THANKS,

@gherigram

